

Occupazione. Inchiesta del Sole 24 Ore e dell'Aidp sui profili professionali con maggiori sbocchi e che traineranno la ripresa dell'economia

Innovazione e vendite al top nel 2010

Fondamentali per tutti i settori saranno le figure commerciali e gli esperti in marketing

Antonietta Demurtas

Analista di processi, risk manager, gestore di sistemi di sicurezza, trading nel settore energetico, product manager. E ancora ingegneri clinici, coordinatori di punti vendita, programmatori e sviluppatori. E sempre più informatici esperti nei settori dell'interaction design e merchandising controller. Saranno questi i dieci profili professionali più richiesti nel 2010. Ma sono solo alcuni di quelli indicati dai direttori delle Risorse umane (Hr) di importanti aziende a cui «Il Sole 24 Ore» ha chiesto, ognuno per il suo settore di riferimento, una previsione sui bisogni del mercato nei prossimi mesi.

«Malgrado una crisi così importante si parla comunque di nuove figure e di assunzioni - dice il vice presidente dell'Associazione italiana direttori del personale (Aidp) Paolo Iacchi - sebbene la disoccupazione sia arrivata all'8,3% è comunque più bassa rispetto a quella dei nostri paesi concorrenti». Dalle risposte ottenute, Aidp osserva come tutte le aziende stiano cercando competenze distinte per trovare nicchie di mercato in cui rafforzarsi malgrado la crisi.

«Tutto ciò che è legato all'innovazione rappresenta la prima direttrice della nuova occupazione», spiega Iacchi. A ciò si aggiunge l'esigenza di razionalizzare lasciando inalterata la qualità del servizio o del prodotto offerto, «esperti di qualità, site manager, analisti di processi sono le figure più ricercate. Per loro la sfida è mantenere un giusto equilibrio tra qualità e prezzo». Fondamentali in tutti i settori le figure commerciali: si occupano di marketing e devono avere una buona conoscenza del prodotto. «Non sono semplici venditori, ma lavoratori che sanno comunicare su due fronti: con il cliente e con il back office; sono store manager, coordinatori di punti vendita, trading del settore energetico, merchandising controller». La parola d'ordine è specializzazione, «sempre più necessaria per far emergere la differenza rispetto al concorrente», sottolinea Iacchi.

Nel settore della logistica ad esempio, la forte contrazione dei volumi data dalla minore produzione e quindi dall'inferiore trasporto di merci ha portato molte aziende a ridurre il numero di dipendenti. Laddove ciò non è avvenuto, la politica aziendale è stata quella di mantenere l'organico e farlo crescere attraverso il turn over e il mix di professionalità. È il caso della SDA Currier, che prevede come nel 2009 un inserimento di circa 40 persone. Una delle figure più richieste è l'analista di logistica «che si occupa dell'analisi dei processi e quindi della riduzione dei costi - spiega il direttore Hr Diego Giacchetti - Implementatore informatico e tecnico commerciale le altre figure necessarie per garantire una più alta qualità».

Direttore generale di banca è invece una delle occupazioni indicate da Domenico Butera, responsabile Hr della Federazione lombarda Banche credito cooperativo. Tra le nuove figure emergono i responsabili compliance: a loro il compito di garantire che il comportamento della banca sia coerente con le disposizioni di carattere finanziario e organizzativo. In pratica, un certificatore di qualità e della corretta applicazione delle norme. Una figura molto richiesta ma di diffi-

le reperibilità sul mercato. «Così come lo è quella del risk manager - spiega Butera - che tutte le banche devono avere per garantire la continuità operativa davanti a un blackout informatico o a qualsiasi altro tipo di default». Continua è poi a causa del turn over e dell'apertura di nuovi sportelli la richiesta di cassieri, «nel 2009 ne abbiamo assunto 100 su sei mila dipendenti».

Nel settore della sanità le aree più promettenti sono quelle dell'assistenza. «Gli infermieri e i medici continuano a essere utili sia a livello nazionale che internazionale - spiega Mario Mazzoli, direttore Risorse umane dell'ospedale Bambin Gesù - così come i tecnici di radiologia e di laboratorio». Ma l'incremento maggiore è dato dalla richiesta di ingegneri clinici che scelgono le apparecchiature ospedaliere, si occupano della loro manutenzione e decidono quali tecnologie comprare. «A loro oltre la formazione di base è richiesto un continuo aggiornamento su strumentazioni e software - racconta Mazzoli - La parte tecnica è, infatti, lo zoccolo delle strutture ospedaliere».

Ma per coordinare queste professionalità servono i manager: «Più c'è crisi e più il management deve essere di alto livello, gestori, quindi, più che amministratori», conclude Mazzoli.

Anche nel settore della grande distribuzione organizzata sono i coordinatori dei punti vendita ad avere più possibilità occupazionali, «soprattutto nella fascia adriatica da Rimini all'Abruzzo - racconta Cesare Perini, direttore del personale di Sviluppo Discount - Sono dei supervisori che devono avere una buona conoscenza dei processi di vendita, una laurea in materie economiche o un diploma con anni di esperienza nel settore. Seguono poi figure legate al marketing di prodotto che sappiano costruire l'offerta commerciale, «la cosa più difficile è sapere fare i prezzi», continua Perini. Per quanto riguarda infine gli addetti alle vendite avremo bisogno di circa 100 persone con maggiore concentrazione nel centro Nord», conclude.

L'importanza del marketing segna i profili occupazionali anche del gruppo Coin. Store manager, product manager e merchandising controller sono le figure fondamentali per un'azienda di retail. Formare e motivare il personale, gestire l'immagine del punto vendita, indicare al Gruppo le esigenze della clientela, saper costruire una collezione di qualità e con prezzi competitivi, pianificare e garantire l'assortimento: «Inseriamo circa 90 store manager all'anno - dice Nicola Scattolin, direttore Hr del Gruppo Coin - E 30 merchan-

dising controller, che presiederanno il processo complessivo dall'ideazione del prodotto alla sua distribuzione». Dovranno essere capaci di gestire progetti complessi "chiavi in mano" gli ingegneri meccanici e civili richiesti dalla Bentini spa che opera in Italia e all'estero nel settore oil & gas, infrastrutture, acqua e ambiente e produzione di energia elettrica. Sempre più importanti per Claudio Pala, direttore risorse umane e sicurezza, i responsabili della qualità del lavoro cantieristico e i gestori dei sistemi di sicurezza, che devono essere capaci di usare software e programmi specifici.

Aggiornamento tecnico continuo anche per il settore Information and communication technologies (Ict). «Agli analisti di processo dell'area Sap si chiedono sempre maggiori competenze sui sistemi Java, di open source e di crowd computing, tecnologie capaci di far risparmiare tempo e soldi al cliente - spiega Andrea Camera, direttore Hr del Gruppo Visiant - Nel 2010 le competenze di nicchia orienteranno il mercato occupazionale: nel campo dell'interaction design, del digital asset management e della network security le posizioni aperte aumenteranno», conclude.

Specialista nel trading nel settore dell'energia è uno dei ruoli che, nell'ambito di un turn over qualitativo, il Gruppo Hera (multi utility che opera nei settori idrico, energetico e ambientale) ricercherà nel 2010. «Altre figure di difficile reperimento sono gli specialisti informatici dei sistemi applicativi o tecnologici e i gestori di impianti nel settore dello smaltimento», dice Giancarlo Campri, direttore Hr del Gruppo. Laurea a indirizzo economico o ingegneristico ed esperienza specifica sono di norma i requisiti richiesti, «anche se trovare persone che abbiano esperienza specifica in questi settori non è facile», racconta Campri. Nel 2010 saranno circa 50 i consolidamenti a tempo indeterminato e 15 i nuovi inserimenti dal mercato del lavoro qualificato», conclude il direttore del personale.

Infine è il settore del gioco a promettere non fortuna, ma posti di lavoro. Ancor di più da quando è anche online: ora sono le competenze di web marketing a servire di più. «Traffic manager ma anche site manager capaci di gestire il business grazie a nuove expertise informatiche - spiega Andrea Orlandini, direttore Hr per Sisal - si aggiungono alle nuove figure che serviranno con l'apertura delle nuove sale dedicate alle videolotteries».

«Le competenze di nicchia orienteranno le assunzioni: nell'interaction design, nel digital asset management e della network security le opportunità aumentano»

«Tra i nuovi profili emergono i responsabili compliance. Garantiscono che l'azione della banca sia coerente con le disposizioni finanziarie e organizzative»

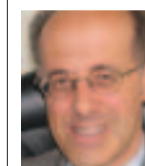
«Le competenze di nicchia orienteranno le assunzioni: nell'interaction design, nel digital asset management e della network security le opportunità aumentano»

I PROTAGONISTI



Paolo Iacchi
Vice presidente Aidp

«Nonostante la crisi tutte le aziende stanno cercando competenze distinte per individuare nicchie di mercato in cui essere leader»



Andrea Orlandini
Direttore hr di Sisal

«Traffic e site manager capaci di gestire il business con expertise informatiche si aggiungono alle figure addette alle sale per le videolotteries»



Andrea Camera
Gruppo Visiant

«Le competenze di nicchia orienteranno le assunzioni: nell'interaction design, nel digital asset management e della network security le opportunità aumentano»



Diego Giacchetti
SDA Currier

«Servono esperti di logistica che sappiano studiare i procedimenti e ridurre i costi, ma pure implementatori software e tecnici commerciali»



Domenico Butera
Federazione lombarda Bcc

«Tra i nuovi profili emergono i responsabili compliance. Garantiscono che l'azione della banca sia coerente con le disposizioni finanziarie e organizzative»

JOB TALK

http://job24.ilssole24ore.com-http://jobtalk.blog.ilssole24ore.com

Parliamo di lavoro sul blog

DI Rosanna Santonocito

L'Avatar italiano? Si produce sulla rete

«Avatar» è sbarcato anche su Job24.it. Il kolossal di fantascienza firmato da James Cameron, nelle sale italiane da venerdì prossimo, non sarà solo l'evento cinematografico dell'anno che è appena cominciato. Sono molti, infatti, a sperare che quest'opera innovativa apra definitivamente la porta alla produzione, anche qui da noi, di film realizzati con la tecnologia 3D stereoscopica. Quelli in cui la costruzione degli ambienti e i movimenti dei personaggi sono gestiti in modo che lo spettatore si senta circondato dalla «realtà aumentata» della storia. «La stereoscopia produce linguaggi e tecnologie che sono destinati a diventare, nel breve periodo, fonte di nuovo business e di nuova attività, per il quale oc-

corre però formare i cineasti del futuro», ha detto Maria Grazia Mattei, fondatrice di MgM Digital Communication, da anni esploratrice italiana del mondo dei media digitali, a Carlo Arcari, autore di un viaggio nelle prospettive occupazionali del cinema digitale online sul canale lavoro de «Il Sole 24 Ore». Due i filoni innovativi sulla frontiera tecnologica che portano a una nuova cultura visiva: il 3D stereoscopico e la stereoscopia Live. Il primo, in cui le immagini realizzate al computer sono già tridimensionali e amplificano l'effetto di profondità e di immersione nel film, è già diffuso anche in Italia dove diverse sale offrono questa visione. Il secondo, ancora in fase sperimentale, fa entrare lo spettatore dentro una storia con attori

reali, portandolo a vivere la scena attraverso nuovi schermi avvolgenti o immergendolo nella visione frontale. «Avatar», che è stato realizzato con un mix tra le due tecniche. I film di domani saranno sempre più stereoscopici e questo cambia tutto il modo di fare cinema: il linguaggio, i format, la recitazione, i piani di ripresa. Una esperienza che in Italia è tutta da costruire, sottolinea Mattei: «I registi che sanno realizzare concretamente un film per la visione 3D si contano sulle dita. Anche perché di scuole che insegnano questa nuova tecnica non ce n'è». Molte scuole insegnano animazione e computer grafica. Ci sono ottime e famose scuole di cinema. Ma quelli che si sono già formati sul cinema

stereoscopico lo hanno fatto da soli, lavorando sul campo. Molti andando all'estero a fare esperienza, in Europa e soprattutto in India. Roba da film maker, da cineasti indipendenti, appassionati e autodidatti, che si trovano su internet, si scambiano progetti e collaborano alla realizzazione di film a basso costo o addirittura "no budget", scrive Carlo. «Mentre il nostro cinema ufficiale guarda al nuovo che avanza con timore e diffidenza, rivendicando la sua "diversità" ideologica e un po' luddista, il giovane cinema digitale made in Italy cerca faticosamente di aprirsi una strada da solo. Un percorso di autoformazione che descrive bene la realtà attuale è quello di Marco Misheff, 23 anni, film maker milanese considerato un talento emergente della sua generazione. La sua storia è online su www.job24.it

POST RECENTI

- Il lato B / VentiDieci, dove eravamo rimasti?
- JobFiction / "La principessa e il ranocchietto": tenacia, lavoro, talento e i sogni diventano realtà. Da Disneyland alla Casa Bianca la ricetta non cambia
- Mille euro / La Provincia di Bolzano espulvera i corsi di economia domestica (ma senza distinzioni di genere) per studenti madrelingua italiani e adulti volenterosi



Infogroup

AGENZIA PER IL LAVORO POLIFUNZIONALE

Infogroup, attraverso la polifunzionalità offre efficienza e competitività. In un'unica struttura i gruppi di specializzazione danno luogo ai seguenti servizi

Servizi al Lavoro
(orientamento e bilancio competenze)

Selezione e Somministrazione

Appalto di servizi

Formazione
(finanziamenti pubblici e fondi interprofessionali)

Infogroup SpA, Agenzia per il lavoro polifunzionale, Servizi al Lavoro, Ente di Formazione - Milano Via Lario 16 tel. 02668141, fax 0266814514 Per informazioni: francesca.migliavacca@infogroup.eu